

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 8 - SAN SALVARIO - CAVORETTO - BORGO PO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

C.8 - INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO: "FUTURO DELLA CASERMA LA MARMORA".

PREMESSO CHE

- La Caserma "Alessandro La Marmora", situata in Via Asti 22, nel quartiere di Borgo Po, risalente al 1888 e costituente un importante patrimonio architettonico e storico, sia per la Circoscrizione VIII, sia per la Città tutta, soprattutto in quanto luogo di detenzione e tortura nei confronti dei partigiani durante la Guerra di Liberazione, seppure utilizzata sporadicamente per vari usi, di fatto, versa in stato di abbandono da anni
- In data 17/12/2015, il Consiglio dell'VIII Circoscrizione ha approvato un parere favorevole circa l'"ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE AL P. R. G. A52", fra il Ministero della Difesa, l'Agenzia del Demanio e la Città di Torino, riguardante la valorizzazione di alcune Caserme situate nel territorio comunale, tra cui la Caserma "La Marmora". Il provvedimento è stato approvato dal Consiglio Comunale, in data 12/01/2015.
- Esso prevede la dismissione della caserma stessa, oggi in completo disuso, con riqualificazione degli edifici esistenti, su cui pesano vincoli stringenti di Soprintendenza, il cui utilizzo è previsto a residenza e servizi vari, senza aumentare la volumetria ed ammettendo la realizzazione di un parcheggio interrato. Ciò che ha fatto propendere la Circoscrizione per il parere favorevole è stato il prevedere l'utilizzo di parte della struttura per attività di interesse pubblico, in particolare l'area ove è posta la lapide commemorativa (casermetta 5), quale monumento della Lotta di Liberazione, e l'area interna, da sistemare a verde attrezzato, una volta liberata dai fabbricati incoerenti; fondamentale la possibilità di impiego di parte della struttura a residenza collettiva universitaria.
- Tale accordo di programma, nonostante alcune lacune metodologiche e di merito, evidenziate all'interno del parere, costituisce il primo serio tentativo della Città di procedere ad un recupero funzionale organico di questo importante patrimonio storico.
- La Caserma in questione è ora di proprietà della "Cassa Depositi e Prestiti", società a controllo pubblico (il capitale è detenuto per l'80,1% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), che dovrà provvedere alla sua dismissione e corrispondente valorizzazione.
- Nonostante la struttura non sia direttamente nelle disponibilità della Città, con il suddetto "accordo in variante", la Città stessa ha, di fatto, delineato un percorso di trasformazione dell'area; inoltre, alla Città spetterà la valutazione di eventuali progetti di riqualificazione dell'area, presentati da investitori, in sede di SUE (Strumento Urbanistico Esecutivo), sul quale l'assessore si è impegnato a coinvolgere l'ente decentrato.

PREMESSO INOLTRE CHE

- Lo scorso 18 aprile, un nutrito gruppo di soggetti, appartenenti all'Associazione "Terra del Fuoco", compreso il suo presidente, ha occupato, in condizione di totale illegalità, la suddetta caserma. All'azione era altresì presente un capogruppo di maggioranza in Consiglio

Comunale, il quale ha definito la programmata operazione di riqualificazione “una soluzione inaccettabile”, pur avendo votato la relativa delibera. Tale atto di illegalità è stato regolarmente denunciato dalla proprietà alla autorità competenti.

- Sul sito web <http://www.viaastiliberata.it/#!vuoto/cyuu>, compare un “Appello a sostegno”, datato 19 aprile, sottoscritto da più di 50 soggetti, tra cui docenti universitari, esponenti del mondo sindacale, politico, religioso e dell’associazionismo.
- Gli occupanti (di uno spazio di proprietà pubblica), che definiscono la Caserma “liberata”, avrebbero lasciato intendere che l’azione si sarebbe perpetrata solo fino al successivo 1 maggio, mentre prosegue a tutt’oggi.
- In seguito, si è assistito ad una sequenza di iniziative all’interno dello spazio illegalmente occupato, tra le quali si possono elencare, basandosi su notizie di stampa e di quanto apparso sul profilo FB “Via Asti Liberata”, le seguenti
  - Allestimento di mostre, spettacoli teatrali, presentazione di libri, proiezioni di film e di eventi sportivi.
  - Istituzione di un’Aula Studio, una Mensa Sociale ed un orto urbano.
  - Visita di importanti leaders sindacali.
  - Fiere gastronomiche.
  - Incontri pubblici su vari argomenti.
  - Accoglienza di richiedenti asilo.
  - La festa “Di Parte” dal 21 agosto al 21 settembre.
- Lo scorso 12 ottobre, è apparso un post sul profilo FB “Via Asti Liberata” che recita: “DOMENICA 18 OTTOBRE SEI MESI DI LIBERAZIONE DELLA CASERMA DI VIA ASTI. GRANDE PRANZO DI FINANZIAMENTO.

L’esperienza dell’occupazione della caserma di Via Asti compie sei mesi. Mesi intensi sul piano delle iniziative sociali e politico-culturali: la mensa ha fornito sino ad oggi oltre 5.000 pasti gratuiti, le aule studio hanno avuto affluenze elevatissime, in caserma sono attualmente ospiti 20 cittadini pakistani in attesa di essere inseriti nei programmi di accoglienza per richiedenti asilo, la festa (durata complessivamente quasi venti giorni) ha visto interventi di grande spessore e presenze ai vari dibattiti con punte di 120-130 persone, il numero di singoli e di associazioni che sono passati in caserma è stato superiore ad ogni previsione. Abbiamo posto le premesse per costruire davvero un luogo di vita e di aggregazione dell’“altra Torino”.

Adesso sono passati sei mesi e l’esperienza condotta ci impone di stabilizzare alcune iniziative e di assumerne altre. Inoltre l’arrivo del freddo ci impone, per continuare le attività, di riscaldare una parte della caserma.

Di qui la scelta di partire con alcune iniziative:

- 1) domenica 18 ottobre, alle ore 12.30, ci sarà in caserma un grande pranzo di autofinanziamento (al prezzo di 20 euro € per gli adulti, 10€ per il menù bimbi), con apertura di un ristorante che funzionerà regolarmente nei prossimi mesi. Vi aspettiamo tutti; (per prenotare scrivete a [viaastiliberata@gmail.com](mailto:viaastiliberata@gmail.com))
  - 2) in occasione del pranzo, sarà aperta una grande sottoscrizione per finanziare il nostro futuro e un bando per selezionare le associazioni che intendono prendere sede in caserma e animarla;
  - 3) l’avvio della costituzione di un’associazione per gestire le attività. ”
- Nella pagina web <http://www.viaastiliberata.it/#!progetto-spazi/cryj> si parla di un “Progetto di Utilizzo degli Spazi”, e, fra l’altro, si legge “(...)Teniamo a precisare che, in questo momento, la situazione della ex caserma è quella di una realtà occupata. Il Comitato è assolutamente determinato a proseguire nelle attività e ad addivenire a un accordo con la

Cassa depositi e prestiti per una "legalizzazione" della situazione ma, allo stato, non ci sono garanzie o certezze in tal senso".

- "Come risulta in un articolo apparso sul quotidiano "La Repubblica", il 17/10/2015, uno dei firmatari dell'"Appello a sostegno" avrebbe dichiarato: «Dalla proprietà è arrivata una disponibilità a riconoscere che dei soggetti si prendano cura di un bene comune. Ci siamo lasciati prima dell'estate dicendo che avremmo fatto un'associazione per poi riprendere il dialogo».
- L'occupazione abusiva ha già provocato il non insediamento di Paratissima in loco, tanto che l'Assessore al Patrimonio Gianguido Passoni, come risulta da un articolo apparso sul quotidiano "La Repubblica", il 04/08/2015, ha dichiarato: «Gli occupanti hanno sempre dichiarato di aver agito perché altrimenti la caserma sarebbe rimasta inutilizzata. In realtà, così facendo ne hanno impedito l'utilizzo, dato che la città aveva già in programma di usarla per Paratissima».
- A riguardo, sulla base di un'intervista apparsa sul quotidiano "La Stampa" del 21/10/2015, il suddetto consigliere comunale, avrebbe dichiarato: "Ci siamo subito detti pronti ad ospitarli: sia in modo ILLEGALE, sia chiedendo il permesso, mai arrivato, ai proprietari: (...)".

#### CONSIDERATO CHE

Lo scorso 29 aprile, il consiglio dell'VIII Circoscrizione ha approvato all'unanimità un o.d.g. avente per oggetto "CONDANNA OCCUPAZIONI ED ATTI DI VIOLENZA, RICHIESTA DI LEGALITA'" il cui dispositivo invitava, fra l'altro, "il Presidente ad attivarsi presso il Sindaco e gli organi competenti affinché vengano sollecitate, in tempi limitati, nel rispetto dei poteri rispettivamente dell'amministrazione comunale e di tutte le autorità e le parti coinvolte, alle autorità di pubblica sicurezza, le procedure atte a riportare la legalità all'interno del territorio comunale, in particolare, ma non limitatamente, nel territorio dell'VIII Circoscrizione."

#### RITENUTO CHE

- La Legalità sia un valore fondamentale ed irrinunciabile per qualunque società che si possa definire civile.
- La Legalità deve essere garantita in ogni luogo ed in ogni contesto, a prescindere dai soggetti coinvolti, dal loro censo, dalla loro affiliazione politica, finalità o rapporti di qualunque tipo che si possono avere con essi.
- La Politica e le Istituzioni siano credibili solo se sono in grado di garantire la trasparenza e la Legalità, sia al loro interno, sia in ogni segmento delle realtà che amministrano.
- I fatti riportati in premessa evidenzino come gli animatori dell'occupazione stiano, di fatto, fornendo un gran numero di servizi e proponendo un gran numero di iniziative presso la Caserma illegalmente occupata.
- Iniziative come quelle che si svolgono presso la caserma occupata siano, di per sé, lodevoli, ma il loro valore venga necessariamente meno quando queste vengano realizzate in un luogo reso disponibile mediante un atto di illegalità.
- Permettere che, anche in modo indiretto, possa essere considerata accettabile l'idea secondo cui "il fine giustifica i mezzi", ossia qualora si ritenga che l'amministrazione non sia in grado di risolvere determinati problemi, oppure non si condividano le soluzioni proposte, sia giustificabile la loro (presunta) soluzione mediante mezzi illegali, è estremamente pericolosa per la tenuta democratica e civile della nazione.
- Il perdurare della situazione di illegalità presso la Caserma "La Marmora" sia ormai un fatto inaccettabile.
- La Caserma "La Marmora" sia un patrimonio storico ed architettonico di valore inestimabile per la Città di Torino, il quartiere di Borgo Po e la Circoscrizione VIII e che il suo recupero

funzionale e la sua restituzione alla collettività siano una priorità assoluta, purché condotta, rigorosamente, all'interno delle procedure prescritte dalle Leggi e dai Regolamenti.

- L'occupazione illegale della Caserma rischia seriamente di mettere a repentaglio il conseguimento delle finalità pubbliche ipotizzate dalla Città con l'approvazione della suddetta variante, consistenti nel recupero funzionale organico della stessa.

#### OSSERVATO CHE

Ad oggi, ai firmatari del presente documento, non risulta sia stata intrapresa alcuna azione da parte delle autorità competenti per riportare la situazione alla Legalità e permettere il proseguimento dell'iter di riqualificazione della caserma, anzi, come risulta in un articolo apparso sul quotidiano "La Repubblica", il 15/10/2015, il Presidente dell'associazione "Terra del Fuoco" avrebbe dichiarato: "Il dialogo con la Cassa Depositi e Prestiti e la Città non ci è mai stato negato e speriamo continui" e, come risulta dalla succitata intervista, il suddetto consigliere comunale avrebbe dichiarato: "Cassa Depositi e Prestiti avrebbe dovuto REGOLARIZZARE L'OCCUPAZIONE o anche solo dare una concessione temporanea".

#### IL CONSIGLIO DELL'VIII CIRCOSCRIZIONE INTERPELLA IL SINDACO (ANCHE NELLA SUA QUALITÀ DI CONSIGLIERE D'AMMINISTRAZIONE DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI) E L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA, PER SAPERE

- Se ritengano accettabile la situazione che si è attualmente determinata presso la Caserma "La Marmora".
- Se siano state intraprese azioni volte a ripristinare la Legalità presso la suddetta Caserma.
- Se intendano sollecitare, in tempi limitati, nel rispetto dei poteri rispettivamente dell'amministrazione comunale e di tutte le autorità e le parti coinvolte, alle autorità di pubblica sicurezza, le procedure atte a riportare la Legalità presso la suddetta caserma.
- Se il ristorante che, in base a quanto scritto sulla pagina FB "Via Asti Liberata", si intende aprire presso la Caserma "La Marmora" possa essere assoggettato alle norme previste per attività di tale natura.
- Se, in merito alla ipotizzata apertura di un "bando", come riportato sulla pagina FB "Via Asti Liberata", per la gestione degli spazi della Caserma occupata
  - a) Siano a conoscenza del fatto che la proprietà (Cassa Depositi e Prestiti) stia, eventualmente, preparando un bando di assegnazione di locali in convenzione, presso il sito della suddetta caserma, e, nel caso, se siano a conoscenza delle tempistiche.
  - b) Più in generale, se siano a conoscenza di un'interlocuzione in corso tra la proprietà ed il Comitato "Via Asti Liberata" o qualsivoglia altro soggetto pubblico o privato, volta a definire un'assegnazione temporanea al comitato stesso o ad altri soggetti.
  - c) In caso contrario, se il bando che gli occupanti intendono proporre per la gestione del sito possa essere assoggettato alle norme previste per iniziative di tale natura.
- Quale sia l'atteggiamento che l'amministrazione ha intenzione, oggi e nel futuro, di tenere nei confronti delle varie realtà (associazionistiche, sindacali, ecc.) che hanno partecipato, a vario titolo, all'occupazione illegale o, comunque, ad iniziative che hanno avuto luogo presso la Caserma occupata.
- Se ritengono lo scenario di valorizzazione e di recupero, ipotizzato con l'"ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE AL P. R. G. A52", ancora attuale; in particolare se, stante l'attuale situazione, ritengano che la proprietà sarà in grado di trovare un acquirente che porti avanti la riqualificazione della struttura e di intervenire, in qualsivoglia modo, per assicurare il successo dell'operazione di riqualificazione.

La proposta è quindi posta in votazione. Il Consiglio procede alla votazione. Al momento del voto risultano assenti dall'aula i Consiglieri: DI STEFANO. Accertato il risultato della votazione palese il Presidente Levi dichiara il seguente risultato:

PRESENTI.....	23
VOTANTI.....	21
ASTENUTI.....	2 (Buffetti, Del Carlo)
VOTI FAVOREVOLI.....	12
VOTI CONTRARI.....	9

Il Consiglio di Circostrizione con n. 12 voti favorevoli approva.